



# **MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

**Direzione Generale dell'Istruzione classica, scientifica e magistrale  
UFFICIO DI COORDINAMENTO PER L'AUTONOMIA**

## **PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE 1999-2000**

Premessa	p. 2
1. Obiettivi	p. 2
2. Strategie di intervento	p. 3
3. Formazione e Aggiornamento	p. 4
4. Interventi:	p. 4
• 4.1. - Tipologia e campo di riferimento dei progetti	p. 4
• 4.2. - Prerequisiti per la presentazione dei progetti B1 e B2	p. 5
4.2.1. Infrastrutture e disponibilità di spazi	p. 5
4.2.2. Dotazioni documentarie	p. 5
4.2.3. Caratteristiche irrinunciabili del modello di riferimento	p. 5
• 4.3. - Procedura per la presentazione dei progetti	p. 6
4.3.1. Progetti di promozione delle biblioteche scolastiche (B1)	p. 6
4.3.2. Progetti di sviluppo delle biblioteche scolastiche (B2)	p. 7
4.3.3. Stage formativi per gli studenti	p. 8
4.3.4. Ulteriori criteri per la selezione dei progetti B1 e B2	p. 8
5. Piano di intervento	p. 9
6. Schede tecniche	p. 9
• 6.1. Scheda Tecnica Progetto B1	p. 10
• 6.2. Scheda Tecnica Progetto B2	p. 10
• 6.3. Quadro riassuntivo dell'impegno di spesa	p. 10
• 6.4. Quadro esemplificativo per la ripartizione delle singole voci di spesa	p. 11
• 6.5. Piano di ripartizione regionale dei Progetti B1 e B2	p. 12

## Premessa

Il processo di realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, l'innalzamento dell'obbligo scolastico, la prospettiva della riforma complessiva dei cicli scolastici, le indicazioni fornite dalla Commissione dei saggi, hanno immesso la scuola italiana in un circolo virtuoso d'innovazione metodologica e didattica finalizzata al successo formativo per tutti gli studenti; all'interno del quale la biblioteca scolastica assume un ruolo importante, quale opportunità d'apprendimento e stimolo all'informazione.

L'educazione alla lettura e l'accesso all'informazione s'inseriscono a pieno titolo tra le opportunità formative che devono essere garantite al giovane lungo l'arco di tutta la sua carriera scolastica, ed a ciascun cittadino nel contesto dell'educazione continua.

Infatti, *“Ogni membro di ciascuna comunità educativa ha bisogno di un immediato accesso ad una raccolta organizzata di materiale, a stampa e audiovisivo, allo scopo di sviluppare le competenze”* (Linee guida per le biblioteche scolastiche, a cura della International Federation of Library Associations and Institutions [I.F.L.A.], trad. it. 1995, per conto dell'Associazione Italiana Biblioteche [AIB]).

Nella scuola del nuovo millennio la qualità dell'apprendimento sarà sempre più legata alla opportunità di accesso largo e diversificato all'informazione; la biblioteca scolastica, evolvendo verso il modello prefigurato dalle norme internazionali IFLA, di centro multimediale di risorse per l'apprendimento, diventa un nodo strategico per l'aggiornamento professionale dei docenti e per l'apprendimento e l'autorientamento degli studenti.

Si tratta, dunque, di rivalutare o, meglio, di “ricalibrare” ruolo e funzioni della biblioteca scolastica, tenendo conto delle innovazioni cui va incontro la scuola italiana del Duemila, delle ricerche di settore più recenti - e delle linee guida emerse nella relazione redatta il 13.5.1997 dalla Commissione tecnico-scientifica incaricata dal Ministro della P.I. di individuare le conoscenze fondamentali del nuovo millennio che, in proposito, afferma: *“Bisogna intervenire sull'editoria scolastica a favore di testi essenziali per gli studenti e più ampi e documentati per i docenti”*.

A tale obiettivo - sempre secondo la Commissione dei saggi - si può giungere con un investimento collettivo *“sulle biblioteche di istituto, necessario se si vuole davvero giungere ad una costante utilizzazione degli edifici scolastici al di fuori del tempo scuola, e se si intende puntare seriamente sulla riqualificazione permanente dei docenti”*.

La biblioteca scolastica può rappresentare uno dei fattori della continuità educativa, realizzando una processualità - verticale rispetto ai gradi di scuola, trasversale rispetto ai saperi - dell'apprendimento di abilità informative, indispensabili per un'effettiva formazione permanente.

La diffusione sempre più massiccia delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione nelle scuole, grazie a progetti nazionali (Piano Triennale per le Nuove Tecnologie) ed anche comunitari, la rapida crescita delle informazioni presentate su diversi supporti, che caratterizzano la società conoscitiva, richiedono il possesso di abilità di informazione (ricerca, acquisizione, valutazione, selezione e rielaborazione delle informazioni) sempre più estese e diversificate.

Non si tratta di contrapporre superficialmente fonti su supporto cartaceo a fonti su supporto informatico, bensì di puntare ad un'utilizzazione integrata delle risorse e delle possibilità offerte oggi dalle diverse modalità di trasmissione della cultura.

Il ruolo di assoluto rilievo che la biblioteca scolastica può giocare nella scuola è legato dunque all'assunzione di nuovi compiti e di una diversa caratterizzazione: centro multimediale di risorse per l'apprendimento, parte integrante dell'offerta della scuola: in altre parole, un laboratorio culturale a servizio della didattica, ed aperto alle istanze del territorio.

## 1. Obiettivi

In sintesi, il ruolo della biblioteca scolastica del Duemila, centro multimediale di risorse per l'apprendimento, è finalizzato a:

- offrire risorse di informazione e documentazione a supporto dei processi di apprendimento e di aggiornamento nella scuola, e ad integrazione delle esigenze del territorio;
- costituire una risorsa informativa e culturale anche per un'utenza extrascolastica;
- creare nell'utenza, in particolare quella studentesca, abilità di ricerca e uso competente dell'informazione;
- fare della biblioteca il motore di progetti ed attività della scuola, un luogo ove gli studenti possano sperimentare una maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio e delle ricerche, nell'ambito della flessibilità delle strutture e degli orari introdotta dall'autonomia scolastica;
- garantire una razionalizzazione ed utilizzazione ottimale delle risorse; ciò può svolgersi soltanto se le condizioni essenziali per il buon funzionamento della biblioteca scolastica (personale, strutture, dotazioni) si adegueranno progressivamente ai parametri internazionali;
- rendere disponibile l'informazione a supporto della formazione dei docenti, della progettazione europea e della collaborazione degli studenti in ambito nazionale ed internazionale, anche in prospettiva multiculturale;
- realizzare gli obiettivi indicati attraverso l'azione di personale competente e disponibile, in grado di gestire un centro multimediale di risorse per l'apprendimento in conformità con gli standard internazionali, e di organizzare la propria attività in funzione delle esigenze didattiche della scuola, di essere partner educativo nella programmazione del curriculum; la figura così delineata identifica un docente bibliotecario capace di "leggere" le diverse esigenze dei fruitori, conservando la sensibilità didattica propria della funzione docente, un mediatore dell'informazione, un promotore della lettura ed un cooperatore nel processo didattico (v. *Linee guida IFLA*, cit.). Sulla base di quanto indicato nel nuovo CCNL dei docenti a proposito delle funzioni-obiettivo e, soprattutto, in regime di autonomia, tali funzioni del bibliotecario scolastico risultano decisive per incrementare l'offerta formativa, ed utilissime ai fini dell'apertura delle scuole alle esigenze di crescita culturale e civile del territorio.

Pertanto obiettivo principale del presente programma è:

- la creazione di un sistema di biblioteche scolastiche, progressivamente integrato in un'ottica di rete, da collegare in parte al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), e destinate a divenire interlocutrici privilegiate degli studenti e delle realtà locali, secondo strategie e modalità di intervento che vengono di seguito specificate.

## 2. Strategie di intervento

Passando ad individuare gli assi portanti di un'azione che, partendo da quanto è stato fatto in questi ultimi anni, getti le basi per un intervento incisivo per qualità e quantità delle risorse da investire, finalizzato alla creazione del sistema a rete di biblioteche scolastiche, tre risultano le priorità di intervento:

1. promuovere un modello adeguato di biblioteca scolastica;
2. migliorare la situazione strutturale, infrastrutturale, la dotazione documentaria e multimediale delle biblioteche scolastiche, promuovere la standardizzazione dell'informazione segnaletica e documentaria, delle procedure, delle attrezzature;
3. migliorare le competenze dei responsabili di biblioteca scolastica attualmente in servizio mediante appositi corsi di formazione e di aggiornamento.

Con il presente documento, pertanto, si impartiscono disposizioni alle scuole per la presentazione di progetti tesi alla promozione ed allo sviluppo delle biblioteche scolastiche in termini di:

- modello di biblioteca, con particolare riferimento all'educazione all'uso esperto dell'informazione, all'integrazione delle attività della biblioteca nel curriculum, alla creazione di reti territoriali,
- infrastrutture e disponibilità di spazi,
- patrimonio documentario,
- attrezzature multimediali,

- stage formativi per gli studenti.

Le linee di azione relative al terzo intervento saranno definite nell'ambito della apposita Direttiva Ministeriale sulla formazione e l'aggiornamento del personale.

### 3. Formazione e Aggiornamento

Il presente documento - in attesa della ridefinizione del quadro normativo inerente al profilo professionale del bibliotecario scolastico e, come poc'anzi affermato, rinviando la definizione degli interventi all'apposita Direttiva Ministeriale sulla formazione e aggiornamento del personale - ritenendo comunque prioritario un intervento per la formazione di docenti esperti, per il quale è previsto un consistente impegno di spesa (L. 600.000.000) - traccia le seguenti linee-guida che informeranno le azioni di formazione ed aggiornamento alla "filosofia" generale del Programma per la promozione e lo sviluppo:

- è necessaria una riqualificazione professionale del personale docente utilizzato nella biblioteca scolastica, ivi compresi il personale ex art. 113 e, ove presente, il personale attualmente dipendente dalle Amministrazioni Provinciali con la qualifica di coordinatore di biblioteca, destinato a transitare nei ruoli statali, ai sensi del D. Lgs. N. 112/98, con l'attuazione di corsi impostati secondo le indicazioni dell'IFLA e della ricerca sulle biblioteche scolastiche realizzata dalla B.D.P. di Firenze nel 1997-98 per conto del Ministero della P.I., tenendo anche conto di positive esperienze già realizzate nel settore (come "A scuola di biblioteca", 1997-99). Tali corsi saranno promossi e realizzati di intesa con agenzie formative del territorio (IRRSAE, Università) con gli Enti Locali, e diffusi anche mediante pacchetti formativi "a distanza";
- I corsi configureranno due diversi modelli:
  - a. corsi di formazione di base, per docenti che, pur essendo responsabili di biblioteche scolastiche, non dispongono di competenze specifiche,
  - b. corsi di perfezionamento per bibliotecari scolastici.

Tali corsi saranno destinati ai docenti operanti nelle biblioteche inserite nel Programma per la promozione e lo sviluppo, utilizzando anche le opportunità offerte dal Regolamento dell'autonomia scolastica e dallo stesso CCNL. Essi affronteranno i nodi essenziali della formazione dell'operatore di biblioteca scolastica: competenze pedagogico-didattiche, organizzativo-gestionali, biblioteconomiche e documentarie, competenze concernenti le nuove tecnologie dell'informazione.\_

Essi punteranno alla realizzazione di un servizio attento ai nuovi saperi ed ai mutati interessi degli studenti del Duemila, che tenga conto di un modello di biblioteca scolastica come sopra delineato.

## 4. Interventi

### 4. 1. Tipologia e campo di riferimento dei progetti

Per finalizzare in modo razionale l'uso delle risorse, e dare una certa sistematicità agli interventi, ma anche per mantenere la flessibilità necessaria per tenere conto di esigenze e realtà locali tanto differenti, si ritiene opportuno che il programma sia articolato in due tipologie di progetti. Ogni tipologia ha i suoi obiettivi, le sue risorse, le sue modalità organizzative:

Progetto B1	Progetto B2
Progetto di promozione di biblioteche scolastiche, finalizzato al decollo di un modello di centro scolastico di risorse multimediali, con il corrispettivo di un:	Progetto di sviluppo e potenziamento delle biblioteche già dotate, finalizzato al perfezionamento di un modello di centro scolastico di risorse multimediali, alla costituzione di una rete di tali centri come polo

<ul style="list-style-type: none"> <li>• significativo potenziamento del patrimonio documentario,</li> <li>• miglioramento delle dotazioni infrastrutturali,</li> <li>• incremento della dotazione multimediale.</li> </ul>	<p>di riferimento per la diffusione del modello, all'eventuale progressivo inserimento nel SBN, con corrispettivo di un</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramento delle dotazioni infrastrutturali,</li> <li>• incremento della dotazione multimediale,</li> <li>• eventuale limitato potenziamento del patrimonio documentario.</li> </ul>
---	--

Le scuole, in forma singola o consorziata, che intendano valorizzare le proprie biblioteche secondo gli standard indicati dalle *Linee Guida IFLA*, impegnandosi in tal modo in un'ulteriore qualificazione della propria offerta formativa, presenteranno un progetto (B1 o B2), secondo le modalità ed i termini di seguito indicati, finalizzato a raggiungere gli standard previsti (in infrastrutture, dotazioni e personale) necessari per aprire un servizio bibliotecario pubblico (B1) o a potenziarlo, ove già esistente (B2).

Tale progetto dovrà in primo luogo indicare con chiarezza il modello di biblioteca individuato, funzionale alle esigenze ed agli indirizzi di studio presenti nell'istituzione scolastica, ed in sintonia con le finalità del Programma.

Il Programma per la promozione e lo sviluppo è finanziato dal Ministero della P.I., con un impegno complessivo di venti miliardi disponibili per l'anno finanziario 1999, non escludendo l'integrazione con il bilancio d'istituto, e dietro verifica del rispetto delle scadenze definite dal progetto stesso.

Nella consapevolezza delle difficoltà e dell'onere che rappresenterebbe il raggiungimento di tale standard in ogni istituto scolastico, ma tenendo altresì conto della necessità di procedere con decisione ad una concreta progettazione delle linee di sviluppo di una rete di biblioteche scolastiche a livello nazionale, gli interventi previsti nel presente Programma si rivolgono ad un numero contenuto di istituzioni scolastiche (nella misura media di 2 per provincia), proponendo la seguente strategia, a seconda della tipologia del progetto:

## **4.2. Prerequisiti per la presentazione di progetti B1 e B2**

### **4.2.1. Infrastrutture e disponibilità di spazi**

Le scuole, che intendano presentare un progetto di promozione (B1) o di sviluppo (B2) della biblioteca scolastica, devono dichiarare di disporre almeno di:

- locali specificatamente adibiti abitualmente a biblioteca;
- facilità di accesso per tutti, con eliminazione di eventuali barriere architettoniche;
- spazio adeguato per la consultazione individuale (mq 3,72 secondo lo standard IFLA), di gruppo (almeno n. 25 posti a sedere; il parametro IFLA per il numero di posti a sedere è pari al 10% degli studenti) e per il lavoro del bibliotecario;
- buona qualità dell'areazione e dell'illuminazione naturale ed artificiale.

### **4.2.2. dotazioni documentarie**

Le scuole che presentano il progetto di promozione della biblioteca (B1), devono essere dotate di un patrimonio di consultazione comprendente materiale documentario rispondente alla identità culturale della scuola, alla sua offerta formativa globale, alla sua progettazione didattica, ai suoi piani di studio, consistente in libri, cd ROM, audiovisivi, ecc., con esclusione di quotidiani, periodici, materiali non editi, materiali obsoleti e/o di scarso valore, per un totale minimo di 2.000 pezzi.

### **4.2.3. Caratteristiche irrinunciabili del modello di riferimento**

Tenuto conto dell'importanza delle norme internazionali IFLA nel definire un modello generale di centro scolastico di risorse informative in linea con le ricerche più avanzate nel settore, rimarcata la natura ormai largamente multimediale della documentazione, tenuto altresì

conto del peso dell'informatica nel potenziare e facilitare l'accesso all'informazione e la sua disseminazione, si ritiene che i progetti presentati dalle scuole, pur nella loro specificità, ed in modo analogo o differenziato per tipi di progetto (v. indicazioni relative ad ogni punto) debbano prevedere:

- l'impegno a dotare la biblioteca, se non lo si è già fatto, oltre che del consueto materiale bibliografico di libri e periodici, di audiocassette, videocassette, cd ROM, software didattico (Progetti B1 e B2);
- l'impegno a uniformarsi a standard IFLA, con particolare riferimento ad un modello di centro risorse pienamente integrato nella progettazione didattica e normalizzato per quanto attiene alle infrastrutture, agli arredi alle procedure di funzionamento (Progetti B1 e B2);
- l'impegno ad un completamento o miglioramento delle tecnologie multimediali atte a collocare la propria biblioteca scolastica in un sistema a rete e, nel contempo, a dotare la stessa di più sofisticati sistemi di consultazione e di riproduzione del materiale pregiato (Progetti B2);
- l'inserimento nel piano di dotazione della biblioteca, delle attrezzature necessarie a garantire una fruizione completa della dotazione documentaria tra cui prioritariamente almeno un personal computer dedicato esclusivamente alla biblioteca, dotato di lettore cd ROM, scanner, stampante a colore, accesso a Internet e, in prospettiva, tutte le attrezzature (diaproiettore, videoproiettore, videolettore con cuffia, audiometro per ascolto) che siano necessaria per l'utilizzazione della dotazione specifica della scuola. Se la scuola possiede già tali attrezzature, ne può essere previsto un incremento non superiore ad una postazione di lavoro (Progetti B1 e B2),
- l'impegno a utilizzare il software di gestione bibliografica e documentaria Win IRIDE distribuito dalla BDP di Firenze (Progetti B1 e B2),
- l'impegno a costituire una rete di biblioteche-polo di riferimento sul territorio (Progetti B2).

#### **4.3. Procedura per la presentazione dei progetti**

##### **4.3.1. Progetti di promozione delle biblioteche scolastiche (B1)**

I Progetti B1 sono finalizzati alla promozione, al sostegno ed alla incentivazione di biblioteche scolastiche, sulla base della formulazione del Piano dell'Offerta Formativa e della programmazione didattica, che prevedono l'utilizzo della biblioteca scolastica come risorsa educativa primaria, anche nell'ottica dell'educazione continua e nella logica di apertura delle scuole al territorio, propria della scuola dell'autonomia.

In tal senso saranno privilegiati i progetti che prevedano la creazione di reti di scuole e reali innovazioni in termini di efficienza e di efficacia del servizio di biblioteca, parametrato sulle *Linee Guida IFLA*.

Le scuole interessate a questa tipologia di progetto (B1), dovranno presentare un progetto di promozione della propria biblioteca, mirato al raggiungimento dei parametri minimi IFLA, con particolare riferimento all'integrazione della biblioteca nel curriculum, e utili all'espletamento di un servizio di biblioteca aperto al pubblico.

Le scuole che verranno inserite nel Programma dopo la presentazione di un progetto B1 riceveranno risorse finanziarie per:

- dotazioni infrastrutturali,
- incremento documentario,
- dotazioni multimediali,

secondo gli indicatori riportati nella scheda tecnica (par. 6.1.), allegata al presente documento.

I progetti B1 dovranno indicare con chiarezza e in modo dettagliato:

- modello di biblioteca individuato;
- obiettivi specifici all'interno delle finalità generali qui indicate;
- articolazione del piano di incremento delle risorse documentarie che preveda non solo l'acquisto di singoli testi reperibili anche nelle biblioteche di territorio, ma anche strumenti di consultazione: enciclopedie multimediali, vocabolari, ecc.);

- apertura della biblioteca agli studenti (giorni, orari, modalità), modalità e termini di immediata o progressiva apertura della biblioteca al pubblico;
- modalità di attuazione del programma di sviluppo;
- strumenti operativi;
- unità di personale da impiegare e da formare e/o aggiornare;
- preventivo di spesa sulla base degli indicatori di cui alla scheda tecnica (par. 6.1.);
- compilazione della scheda di partecipazione allegata alla Circolare applicativa (Allegato 1).

I progetti B1 saranno inviati dalle scuole agli Uffici Scolastici Provinciali - Nuclei di supporto all'Autonomia scolastica, entro e non oltre 15 novembre 1999.

I Nuclei provvederanno alla valutazione dei progetti, stilando una graduatoria di merito, che tenga conto in particolare delle scuole con biblioteche scolastiche ben integrate nella programmazione curricolare, organizzate in rete e/o che dichiarano la propria disponibilità all'apertura di un servizio bibliotecario pubblico. Relativamente a quest'ultima condizione, saranno privilegiati i progetti insistenti su realtà territoriali eccentriche rispetto alle grandi agenzie culturali, o operanti in particolari condizioni socioculturali ed ambientali.

La graduatoria dovrà essere inviata - a cura dell'Ufficio Scolastico Provinciale - all'Ufficio Scolastico Regionale competente, entro e non oltre il 30 novembre 1999.

#### 4.3.2. Progetti di sviluppo delle biblioteche scolastiche (B2)

Il Progetto B2 si rivolge alla valorizzazione delle realtà esistenti e funzionanti sul territorio nazionale particolarmente significative, al fine di potenziare modelli già operativi di centri scolastici di risorse multimediali, di costituire una rete di tali centri come polo di riferimento per la diffusione del modello, di inserire tutto o parte del loro patrimonio nel sistema SBN. Ciò significa strutturare un piano di completamento e di riorganizzazione di tali biblioteche scolastiche: le rispettive scuole fungeranno, come detto, da scuole di riferimento; affiancando all'attività interna d'istituto, un'attività di consulenza e di supporto per le altre scuole afferenti, in termini di accesso al loro patrimonio bibliografico e documentario, di scambio di informazioni e di esperienze, di organizzazione di attività di aggiornamento e di formazione, secondo i criteri sopra indicati.

Le scuole interessate a questa tipologia di progetto (B2), dovranno presentare un progetto di sviluppo della propria biblioteca, mirato anche alla creazione di un sistema di rete tra tutte le biblioteche inserite nel Programma, all'inserimento graduale nel SBN, grazie al perfezionamento di parametri strutturali e procedurali.

Le scuole che verranno inserite nel Programma dopo la presentazione di un progetto B2 riceveranno risorse finanziarie per:

- dotazioni infrastrutturali,
  - dotazioni informatiche e multimediali,
  - eventuale limitato potenziamento del patrimonio documentario,
- secondo gli indicatori riportati nella scheda tecnica (par. 6.2.), allegata al presente documento.

Al fine di sintonizzare le finalità del programma con le esigenze dei singoli istituti, solo per i Progetti B2 è consentita l'utilizzazione di parte dei fondi destinati all'acquisto o all'adeguamento di infrastrutture - entro la misura del 15% della relativa voce di finanziamento (quindi fino ad un massimo di £.3.900.000) - per integrare il patrimonio documentario, con l'obiettivo di migliorare la presenza di testi di consultazione, e di specializzare ulteriormente la biblioteca rispetto a tematiche particolari.

I progetti di tipo B2 dovranno indicare con chiarezza e in modo dettagliato:

- possesso dei prerequisiti richiesti;
- modello di biblioteca individuato;

- obiettivi specifici all'interno delle finalità generali qui indicate;
- implementazione delle risorse documentarie (piano di incremento e sua articolazione);
- apertura della biblioteca agli studenti (giorni orari, modalità), termini e modalità di immediata o progressiva apertura della biblioteca al territorio;
- modalità di attuazione del programma di sviluppo;
- strumenti operativi;
- unità di personale da impiegare e da formare e/o da aggiornare;
- preventivo di spesa sulla base degli indicatori di cui alla scheda tecnica (par. 6.2.);
- compilazione della scheda di partecipazione allegata alla circolare applicativa (Allegato 2);

nonché:

- eventuali dotazioni documentarie di pregio;
- eventuale attivazione di sistemi di catalogazione elettronici;
- eventuale inserimento nelle reti bibliotecarie locali (comunali, provinciali, ecc.) e/o interscolastiche;
- attività significative in corso;
- eventuali esperienze di apertura al pubblico della biblioteca.

I progetti denominati B2 saranno inviati dalle scuole agli Uffici Scolastici Provinciali - Nuclei di supporto all'Autonomia scolastica, entro e non oltre 15 novembre 1999.

I Nuclei provvederanno alla valutazione dei progetti, stilando una graduatoria di merito, che tenga conto in particolare delle scuole con biblioteche scolastiche ben integrate nella programmazione curricolare organizzate in rete, e/o che dichiarano la propria disponibilità all'apertura di un servizio bibliotecario pubblico in quelle realtà territoriali eccentriche rispetto alle grandi agenzie culturali, o operanti in particolari condizioni socioculturali ed ambientali.

La graduatoria dovrà essere inviata -a cura dell'Ufficio Scolastico Provinciale - all'Ufficio Scolastico Regionale competente, entro e non oltre il 30 novembre 1999.

Gli Uffici Scolastici Regionali attribuiranno alle scuole i finanziamenti per i progetti B1 e B2 nel limite del numero dei progetti a ciascuna regione destinati (v. par. 6.5), sulla base delle graduatorie stilate dai rispettivi Nuclei provinciali di supporto all'autonomia, e dei criteri predisposti dal gruppo di studio e di lavoro, che saranno diramati quanto prima, e finalizzati ad una distribuzione complessiva delle scuole sul territorio nazionale.

I suddetti Uffici inoltre avranno cura di stilare due graduatorie distinte per i progetti B1 e B2, che invieranno al seguente indirizzo, entro e non oltre il 10 dicembre 1999: Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale dell'Istruzione classica, scientifica e magistrale - Ufficio di Coordinamento per l'Autonomia - *Gruppo di Studio e di Lavoro sulle Biblioteche Scolastiche* - Viale Trastevere, 72 - 00153 ROMA (fax n. 06/58493726 - 58492944).

#### 4.3.3. Stage formativi per gli studenti

Nella valutazione dei progetti costituirà titolo di priorità la programmazione- nella logica dell'offerta formativa aggiuntiva delle singole scuole, prevista dal Regolamento dell'Autonomia – di una sperimentazione, per gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie superiori, di brevi percorsi formativi - anche in situazione di stage - rivolti all'acquisizione di competenze biblioteconomiche, bibliografiche e documentarie, capitalizzabili in crediti formativi.

#### 4.3.4. Ulteriori criteri per la selezione dei progetti B1 e B2

La selezione delle scuole a cui assegnare il finanziamento per un progetto di tipo B1 o B2, sulla base delle graduatorie inviate dagli Uffici Provinciali agli Uffici Regionali competenti, terrà anche conto di:

- necessità di assicurare un'omogenea distribuzione su tutto il territorio nazionale;



- opportunità di riequilibrare situazioni di svantaggio socioculturale;
- strategie collegate all'eventuale estensione pluriennale del programma.

## 5. Piano di Intervento

Il piano di intervento, stilato sulla base delle risorse disponibili, insiste su progetti presentati dalle singole scuole o collegate in rete, secondo modalità indicate nel presente Programma.

Si ritiene opportuno ribadire che il piano non è volto genericamente a potenziare tutte le biblioteche scolastiche. In prima istanza saranno finanziate le scuole che abbiano già realizzato o si impegnino a realizzare il modello disegnato dalle *Linee Guida IFLA*, prevedano nel proprio progetto funzione di servizio e di riferimento territoriale per gli altri istituti, tenendo in primo luogo conto di esperienze pregresse.

Il numero complessivo delle scuole, e l'entità del finanziamento terranno prioritariamente conto di queste finalità.

Il Programma prevede azioni dirette a finanziare almeno

- **192** biblioteche scolastiche, di cui
  - 144** che presenteranno Progetti di promozione (B1),
  - 48** che presenteranno Progetti di sviluppo (B2).

Il programma finanzia progetti indirizzati a:

- dotare almeno **192** biblioteche scolastiche di infrastrutture (arredi, illuminazione, strumentazione multimediale);
- incrementare cospicuamente il patrimonio documentario delle **144** scuole che presenteranno Progetti B1, fino a un massimo di 3.000 unità documentarie (tra cui libri, CD ROM, VHS, ecc.);
- formare **192** addetti alle suddette biblioteche (in due fasi: - un corso di base per docenti privi di competenze specifiche, uno avanzato per gli addetti in possesso di competenze di base);
- realizzare altresì corsi d'aggiornamento per i docenti operanti nelle scuole italiane, dedicati alla tematica dell'integrazione didattica tra biblioteca e multimedialità;
- produrre un pacchetto per la formazione a distanza, che agirà da supporto per l'azione dei bibliotecari/tutor delle scuole polo, come sopra indicato.

L'intervento finanziario previsto per la realizzazione ed il monitoraggio dei primi due punti, nonché per iniziative di supporto alle azioni previste dal Programma, è di venti miliardi di lire.

Ove dovessero effettuarsi economie nelle spese per l'incremento documentario, esse saranno impiegate per finanziare un numero maggiore di progetti B1.

## 6. Schede Tecniche

Le schede che seguono schematizzano le azioni a sostegno delle biblioteche scolastiche, ripartite in due tipologie, entrambe rivolte al potenziamento dei seguenti settori:

- *dotazioni documentarie,*
- *tecnologie multimediali,*
- *arredo ed illuminotecnica.*

Un piano di interventi sulle strutture, altrettanto indifferibile e, talora, preliminare a qualsiasi altro intervento migliorativo, potrà essere concordato con gli Enti Locali proprietari degli immobili che ospitano istituti scolastici.

### **6.1. Scheda tecnica per i progetti di promozione delle biblioteche scolastiche (B1)**

<b>Tipologia</b>	<b>n° scuole</b>	<b>Quantità</b>	<b>Importo totale</b>
Infrastrutture	<b>144</b>	-	<b>£. 3.744.000.000</b> (L. 26.000.000 per istituto)
Patrimonio documentario	<b>144</b>	fino a un massimo di 3.000 documenti (3.000 X 144 X 28.000)	<b>£. 12.096.000.000<sup>(**)</sup></b> (L. 84.000.000 per istituto)  <sup>(**)</sup> spesa massima
software (non di gestione biblioteca, fornito a parte)	<b>144</b>	(6.000.000 x 144)	<b>£. 864.000.000</b> (L. 6.000.000 per istituto)
<b>TOTALE</b>			<b>£. 16.704.000.000</b>
<b>TOTALE PER SCUOLA</b>			<b>fino a £. 116.000.000</b>

### **6.2. Scheda tecnica per i progetti di sviluppo delle biblioteche scolastiche (B2)**

<b>Tipologia</b>	<b>n° scuole</b>	<b>Quantità</b>	<b>Importo totale</b>
Infrastrutture	<b>48</b>	-	<b>1.248.000.000</b> (£. 26.000.000 per istituto) <sup>(*)</sup> <sup>(*)</sup> fino a max. 15% per incremento dotazione
software (non di gestione, fornito a parte) ed attrezzature per fotocopie	<b>48</b>	scanner, foto/videocamera digitale, lettore microfilm, software (£. 26.000.000 x 48)	<b>1.248.000.000</b> (£. 26.000.000 per istituto)
<b>TOTALE</b>			<b>2.496.000.000</b>
<b>TOTALE PER SCUOLA</b>			<b>52.000.000</b>

### **6.3. Quadro riassuntivo dell'impegno di spesa**

<b>Destinatari</b>	<b>n°</b>	<b>Importo singolo</b>	<b>Importo totale</b>
B1. Progetti di promozione delle biblioteche scolastiche	<b>144</b>	116.000.000	<b>16.704.000.000</b>
B2. Progetti di sviluppo delle biblioteche scolastiche	<b>48</b>	52.000.000	<b>2.496.000.000</b>
Monitoraggio e sostegno ad altre iniziative del Programma			<b>800.000.000</b>
<b>TOTALE</b>			<b>20.000.000.000</b>

#### 6.4. Quadro esemplificativo per la ripartizione della singole voci di spesa

Tipologia della spesa	Dettaglio della spesa	B1				B2				Totale singole voci
		q.tà	importo unitario	n° scuole	importo totale	q.tà	importo unitario	n° scuole	importo totale	
arredamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tavoli e sedie</li> <li>• scrivania e poltrona</li> </ul>	(25 sedie e 8 tavoli)	<b>6.000.000</b> <b>1.000.000</b>	<b>144</b>	864.000.000 144.000.000	<b>40</b>	<b>6.000.000</b> <b>1.000.000</b>	<b>48</b>	288.000.000 48.000.000	<b>£. 1.344.000.000</b>
scaffalature	30 mq	30 mq	<b>14.000.000</b>	<b>144</b>	2.016.000.000	<b>30 mq</b>	<b>14.000.000</b>	<b>48</b>	672.000.000	<b>£. 2.688.000.000</b>
illuminotecnica	diffusa e da tavolo	-	<b>5.000.000</b>	<b>144</b>	720.000.000	-	<b>5.000.000</b>	<b>48</b>	240.000.000	<b>£. 960.000.000</b>
incremento patrimonio documentario	fino ad un massimo di 3.000 documenti (libri, cd rom, vhs)	fino a 3000 unità		<b>144</b>	12.096.000.000					<b>£. 12.096.000.000</b>
software di settore	per il funzionamento del Centro di Documentazione, escluso software di gestione biblioteca che sarà distribuito dalla BDP	-	<b>26.000.000</b>	<b>144</b>	864.000.000-	-				<b>£. 864.000.000</b>
attrezzature per fotocoproduzione materiale di pregio	es. scanner e relativo programma, fotocamera digitale, lettore microfilm, ...	-				-	<b>26.000.000</b>	<b>48</b>	1.248.000.000-	<b>£. 1.248.000.000</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>									<b>£. 19.200.000.000</b>	

### **6.5. Piano di ripartizione regionale dei progetti B1 e B2**

<b>PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE PIANO DI RIPARTIZIONE REGIONALE DEI PROGETTI B1 E B2</b>					
<i>REGIONE</i>	<i>B1</i>	<i>B2</i>	<i>TOTALE finanziamento regionale B1</i>	<i>TOTALE finanziamento regionale B2</i>	<i>TOTALE finanziamento regionale (B1+B2)</i>
<b>ABRUZZO</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>696.000.000</b>	<b>104.000.000</b>	<b>800.000.000</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>348.000.000</b>	<b>104.000.000</b>	<b>452.000.000</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>928.000.000</b>	<b>104.000.000</b>	<b>1.032.000.000</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>1.044.000.000</b>	<b>156.000.000</b>	<b>1.200.000.000</b>
<b>EMILIA R.</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>1.508.000.000</b>	<b>208.000.000</b>	<b>1.716.000.000</b>
<b>FRIULI V.G.</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>580.000.000</b>	<b>104.000.000</b>	<b>684.000.000</b>
<b>LAZIO</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>928.000.000</b>	<b>208.000.000</b>	<b>1.136.000.000</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>580.000.000</b>	<b>104.000.000</b>	<b>684.000.000</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>1.508.000.000</b>	<b>208.000.000</b>	<b>1.716.000.000</b>
<b>MARCHE</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>696.000.000</b>	<b>104.000.000</b>	<b>800.000.000</b>
<b>MOLISE</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>232.000.000</b>	<b>52.000.000</b>	<b>284.000.000</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>1.160.000.000</b>	<b>156.000.000</b>	<b>1.316.000.000</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>928.000.000</b>	<b>208.000.000</b>	<b>1.136.000.000</b>
<b>SARDEGNA</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>696.000.000</b>	<b>104.000.000</b>	<b>800.000.000</b>
<b>SICILIA</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>1.624.000.000</b>	<b>156.000.000</b>	<b>1.780.000.000</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>1.624.000.000</b>	<b>156.000.000</b>	<b>1.780.000.000</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>348.000.000</b>	<b>52.000.000</b>	<b>400.000.000</b>
<b>VENETO</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>1.276.000.000</b>	<b>208.000.000</b>	<b>1.484.000.000</b>
<b>REGIONI</b>	<b>20</b>	<b>144</b>	<b>16.704.000.000</b>	<b>2.496.000.000</b>	<b>19.200.000.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>192</b>				

**PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO  
DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE  
PIANO DI RIPARTIZIONE REGIONALE  
DEI PROGETTI B1 E B2**

<b>REGIONE</b>	<b>B1</b>	<b>B2</b>	<b>TOTALE finanziamento regionale B1</b>	<b>TOTALE finanziamento regionale B2</b>	<b>TOTALE finanziamento regionale (B1+B2)</b>	
ABRUZZO	6	2	696.000.000	104.000.000	800.000.000	
BASILICATA	2	2	232.000.000	104.000.000	336.000.000	
CALABRIA	8	2	928.000.000	104.000.000	1.032.000.000	
CAMPANIA	9	3	1.044.000.000	156.000.000	1.200.000.000	
EMILIA R.	13	4	1.508.000.000	208.000.000	1.716.000.000	
FRIULI V.G.	5	2	580.000.000	104.000.000	684.000.000	
LAZIO	8	3	928.000.000	156.000.000	1.436.000.000	
LIGURIA	5	2	580.000.000	104.000.000	684.000.000	
LOMBARDIA	13	4	1.508.000.000	208.000.000	1.716.000.000	
MARCHE	6	2	696.000.000	104.000.000	800.000.000	
MOLISE	2	1	232.000.000	52.000.000	284.000.000	
PIEMONTE	9	3	1.044.000.000	156.000.000	1.200.000.000	
PUGLIA	8	3	928.000.000	156.000.000	1.084.000.000	
SARDEGNA	6	2	696.000.000	104.000.000	800.000.000	
SICILIA	14	3	1.624.000.000	156.000.000	1.780.000.000	
TOSCANA	14	3	1.624.000.000	156.000.000	1.780.000.000	
TRENTINO A.A.	2	2	232.000.000	104.000.000	336.000.000	
UMBRIA	3	1	348.000.000	52.000.000	400.000.000	
VALLE D'AOSTA	1	1	116.000.000	52.000.000	168.000.000	
VENETO	10	3	1.160.000.000	156.000.000	1.316.000.000	
REGIONI	20	144	48	<b>16.704.000.000</b>	<b>2.496.000.000</b>	<b>19.200.000.000</b>
<b>TOTALE PROGETTI</b>		<b>192</b>				

## **CRITERI DI RIPARTIZIONE**

### **PROGETTI B1 (promozione)**

- di norma 1 finanziamento per ogni provincia
- 2 finanziamenti per aree provinciali particolarmente popolate o con difficoltà di collegamento,
- più di 2 finanziamenti per capoluoghi di provincia e/o regione con aree metropolitane.

### **PROGETTI B2 (sviluppo)**

- almeno 1 finanziamento per regione
- di norma 2 finanziamenti per regioni con più di 3 province,
- 2 finanziamenti per la Regione Autonoma Trentino Alto Adige,
- più di 2 finanziamenti per aree regionali particolarmente popolate.

## **CRITERI DI FINANZIAMENTO**

- il contributo per il finanziamento di progetti B2 è fisso (£. 52.000.000),
- il contributo per il finanziamento di progetti B1 può variare. Il finanziamento massimo previsto è di £. 116.000.000 (riferibile ad una biblioteca con 2.000 unità documentarie, incrementabili fino a 5.000) sarà ridotto proporzionalmente in base al numero dei documenti posseduti dalla scuola,
- Eventuali economie serviranno a finanziare ulteriori progetti nella stessa area geografica o nel secondo anno di applicazione del progetto.

## **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI**

- La valutazione dei progetti B1 e B2 è rimessa ai Nuclei Provinciali dell'Autonomia, che utilizzeranno apposite griglie predisposte dal Gruppo di studio e di lavoro,
- I nuclei compileranno un'apposita graduatoria di merito che invieranno agli Uffici Scolastici Regionali,
- Questi ultimi provvederanno ad assegnare i finanziamenti sulla base degli elenchi inviati dai Provveditorati e di criteri dettati dal gruppo di studio e di lavoro.